

Università Ca' Foscari Venezia		Affidamento di lavori all'interno delle sedi universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.	Doc.: 002 Em. 1 Rev. 0 Data: 09/02/2017 Pag. 1
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E PROGRAMMATICO (art. 26 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81)			

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE INTERFERENZE PROGRAMMATICO AI FINI DEL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA AI SENSI

DELL'ART. 26 DEL D.LGS 9 APRILE 2008 N. 81

SEDE: Campus Scientifico Mestre

ATTIVITÀ: realizzazione di un sistema di controllo accessi fisici (PACS) da installare presso il campus scientifico di via Torino.

- Modifica serrature esistenti
- Cablaggio e installazione nuove elettroserrature
- Cablaggio e installazione dispositivi controllo accesso
- Installazione server controllo accessi
- Configurazione software

DITTA:

Università Ca' Foscari Venezia		Affidamento di lavori all'interno delle sedi universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.	Doc.: 002 Em. 1 Rev. 0 Data: 09/02/2017 Pag. 2
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E PROGRAMMATICO (art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81)			

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
 DEI RISCHI PER LE INTERFERENZE
 E PROGRAMMATICO AI FINI DEL
 COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA
 AI SENSI DELL'ART. 26 DEL
 D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81**

COMPOSIZIONE DEL DOCUMENTO

1^ PARTE: DOCUMENTO GENERALE

Università Ca' Foscari Venezia		Affidamento di lavori all'interno delle sedi universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.	Doc.: 002 Em. 1 Rev. 0 Data: 09/02/2017 Pag. 3
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E PROGRAMMATICO (art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81)			

1 PREMESSA

L'Art. 26 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 obbliga il Datore di Lavoro ad alcuni adempimenti nel caso vi sia affidamento di lavori all'interno dell'azienda, ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi.

Nel presente documento i luoghi, interni alle sedi universitarie, dove vengono effettuati lavori (anche durante le fasi di fornitura di beni e servizi) affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi vengono tutti denominati convenzionalmente cantieri.

Inoltre, per Stazione Appaltante, si intende ogni struttura universitaria che appalti/affidi dei lavori all'interno delle sedi successivamente descritte.

La verifica dei requisiti di cui all'art. 26 comma 1 lettera a), del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 deve essere effettuata dalla Stazione Appaltante.

Ogni struttura che appalti dei lavori deve nominare un Direttore dei Lavori od un Responsabile dei Lavori comunque denominato Direttore dei Lavori.

Resta a carico della Stazione Appaltante richiedere e fornire tutte le informazioni, rese comunque indispensabili per legge, ai fini del regolare procedimento dell'appalto in materia di sicurezza e salute.

Inoltre la Stazione Appaltante dovrà cooperare con la Ditta Appaltatrice all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sui servizi relativi all'appalto e a coordinare gli interventi che possono generare rischi ai lavoratori.

Tali adempimenti sono mirati a promuovere la cooperazione ed il coordinamento in modo che i rischi specifici propri delle attività non siano reciprocamente causa di incidenti.

Il presente documento è indirizzato alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi che operano all'interno degli edifici ove sono allocate le strutture dell'Università Ca' Foscari.

Nelle pagine successive verranno fornite indicazioni preliminari e programmatiche, così come previsto nel succitato art. 26 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81, sui rischi presenti nelle sedi ed indicazioni sul comportamento durante l'espletamento delle attività di cui si è incaricati.

In riferimento ai contratti di appalto il Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi (SPPR) ha elaborato il presente documento di coordinamento della sicurezza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81, che affronta i rischi specifici esistenti all'interno dei locali universitari al fine di attuare un coordinamento della sicurezza in attuazione degli obblighi derivanti al Datore di Lavoro.

Le Stazioni Appaltanti, che recepiscono il presente documento, si impegnano inoltre a cooperare con le Ditte Appaltatrici all'attuazione delle misure di prevenzione e di protezione dei rischi sui servizi relativi all'appalto e a coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Il presente documento è da ritenersi il primo passo formale per il coordinamento degli interventi e delle misure di protezione in relazione alla presenza nei luoghi, in cui si svolgono i lavori e/o servizi oggetto dell'appalto, del personale dipendente, del pubblico o ospiti occasionali, del personale dipendente di altre eventuali Ditte Appaltatrici che operino in contemporaneità e dei lavoratori autonomi.

L'appalto dovrà essere gestito nel pieno rispetto delle norme in materia di tutela dell'igiene e sicurezza nel lavoro. In particolare si fa riferimento al D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81.

2 NATURA, OGGETTO DELL'APPALTO E SISTEMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI

La natura, l'oggetto dell'appalto e il sistema di esecuzione dei lavori sono descritti nei documenti predisposti dalle Stazioni Appaltanti. Detti documenti devono contenere le necessarie indicazioni in materia di salute e sicurezza fatto salvo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 che viene trattato nel presente documento.

Università Ca' Foscari Venezia 	Affidamento di lavori all'interno delle sedi universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.	Doc.: 002
		Em. 1
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E PROGRAMMATICO (art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81)		Rev. 0
		Data: 09/02/2017
		Pag. 4

3 SOGGETTI DI REFERIMENTO

Nel presente punto si riportano i principali nominativi dei soggetti di riferimento per assicurare gli adempimenti di cui all'Art. 26 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81:

Datore di Lavoro	
Ragione sociale	Università Ca' Foscari di Venezia
Struttura	Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi (SPPR)
Responsabile	Prof. Michele Bugliesi
Sede legale	Dorsoduro 3246 - 30123 Venezia
Indirizzo SPPR	Via Torino 155, 30172 Mestre (VE)
Telefono, fax ed e-mail	041.2348211 - 041.2348321 - rettore@unive.it

Direttore del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Ragione sociale	Università Ca' Foscari di Venezia
Struttura	Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi (SPPR)
Posizione Organizzativa	Ing. Andrea Gardonio
Indirizzo	Via Torino 155, 30172 Mestre (VE)
Telefono, fax ed e-mail	041 2348482 – 041 2348488

Medico Competente	
Incaricato esterno	Dott.ssa Giovanna Lupi
Indirizzo di riferimento	Via Palestro, 5 - Padova
Telefono, fax ed e-mail	049.8721284

Rappresentanti dei Lavoratori	
Ragione sociale	Università Ca' Foscari di Venezia
RLS	Come da elenco disponibile presso il SPPR

Coordinatori Gestione delle Emergenze e loro sostituti	
Ragione sociale	Università Ca' Foscari di Venezia
Coordinatori	Soggetti nominati dal Datore di Lavoro il cui elenco è disponibile presso il SPPR.

Università Ca' Foscari Venezia 	Affidamento di lavori all'interno delle sedi universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.	Doc.: 002 Em. 1 Rev. 0 Data: 09/02/2017 Pag. 5
		DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E PROGRAMMATICO (art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81)

4 INFORMAZIONI GENERALI

4.1 Caratteristiche degli interventi

Natura dei lavori e sistema di esecuzione dei lavori

I lavori a cui questo documento si riferisce sono i lavori descritti nei documenti d'appalto.

4.2 Anagrafiche

Luoghi delle prestazioni, ubicazione dei cantieri

Le sedi interessate dai lavori sono gestite dall'Università Ca' Foscari di Venezia con destinazione ad uso uffici e didattico, comprensivi delle eventuali relative pertinenze (accessi, passaggi carrabili e pedonabili, marciapiedi, allacciamenti idrici, elettrici e fognari, ecc.).

La sede interessata da lavori è quella evidenziata:

Sede	Via	n.	CAP	Città	Tel.
Auditorium Santa Margherita	Dorsoduro	3689	31023	Venezia	0412349911
Aule San Trovaso	Dorsoduro	1525	30123	Venezia	0412771793
Aula Barbarigo	Dorsoduro	1760	30123	Venezia	
Biblioteca San Giobbe - BEC	Cannaregio	873	30121	Venezia	041 2348763
Briati	Dorsoduro	2530	30123	Venezia	0412346011
Ca' Bembo	Dorsoduro	1075	30123	Venezia	0412348711
Ca' Bernardo	Dorsoduro	3199	30123	Venezia	0412346111
Ca' Bottacin	Dorsoduro	3911	30123	Venezia	0412347611
Ca' Cappello	San Polo	2035	30125	Venezia	0412348811
Ca' Dalla Zorza	Dorsoduro	3859	30123	Venezia	0412346968
Ca' Dolfin - Saoneria	Dorsoduro	3825/e	30123	Venezia	0412346911
Ca' Foscari	Dorsoduro	3246	30123	Venezia	0412348111
Celestia	Castello	2737/b	30122	Venezia	0412347711
Impianti Sportivi CUS	Dorsoduro		30123	Venezia	
Palazzo Moro (Ex Poste)	Cannaregio	2978	30121	Venezia	0412346811
Malcanton - Marcorà	Dorsoduro	3484/D	30123	Venezia	0412347211
Palazzo Cosulich	Dorsoduro	1405	30123	Venezia	0412347811
Palazzo Loredan	San Marco	2146	30124	Venezia	0415200996
Palazzo Vendramin	Dorsoduro	3462	30123	Venezia	0412349511
Rio Nuovo	Dorsoduro	3861	30123	Venezia	0412347111
San Giobbe	Cannaregio	873	30121	Venezia	0412349111
San Sebastiano	Dorsoduro	1686	30123	Venezia	0412347311
Santa Marta	Dorsoduro	2137	30123	Venezia	0412348511
Santa Marta - Teatro G. Poli	Dorsoduro	2137	30123	Venezia	0412348511
Sede Sindacale (Ex SPPR)	Dorsoduro	3912	30123	Venezia	0412347633
VEGA P.S.T.	Via della Libertà	12	30175	Marghera (VE)	041 5093000
Via Torino Informatica	Via Torino	153	30170	Mestre (VE)	0412348411
Via Torino Scienze	Via Torino	155	30170	Mestre (VE)	0412348411
Via Torino Campus Scientifico	Via Torino	155	30170	Mestre (VE)	Mestre (VE)
Villa Mocenigo	Riviera S. Pietro	83	30031	Oriago (VE)	0412346511
Biblioteca di Servizio Didattico	Dorsoduro	1392	30123	Venezia	041 2345811
Polo didattico San Basilio	San Basilio	Mag. 5	30123	Venezia	

Università Ca' Foscari Venezia		Affidamento di lavori all'interno delle sedi universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.	Doc.: 002 Em. 1 Rev. 0 Data: 09/02/2017 Pag. 6
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E PROGRAMMATICO (art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81)			

NOTA BENE:

- L'elenco delle Sedi sopra riportato rappresenta una indicazione di massima non vincolante per consentire alle Ditte Appaltatrici partecipanti di formulare l'offerta, in considerazione della dislocazione degli edifici sul territorio e della convivenza con attività esclusivamente ad universitario.
- L'elenco delle sedi, nel corso della durata dell'appalto, potrà subire variazioni (in aumento o in diminuzione) per il caso di trasferimenti, chiusure o nuove aperture di sedi. Al verificarsi di una delle predette circostanze la Stazione Appaltante provvederà ad integrare il presente documento e a trasmetterlo alla Ditta Appaltatrice.

Planimetrie delle sedi

Le planimetrie delle sedi oggetto dell'appalto devono essere visionate a cura della Ditta Aggiudicataria sin dalla fase di partecipazione all'appalto.

Prima della consegna dei lavori, ai fini della predisposizione dei Piani per la Sicurezza a cura della Ditta Appaltatrice, la Stazione Appaltante fornirà copia delle planimetrie delle Sedi su supporto informatico "CD".

Definizione e Note

I lavori (cantieri) sono di modesta entità e generalmente sono ubicati in aree esterne di pertinenza o all'interno di sedi presso le quali si svolgono le attività istituzionali dell'Ente e quindi sono presenti in zone attigue agli stessi le attività di:

- dei lavoratori dipendenti della Struttura;
- dei lavoratori dipendenti di altre Strutture;
- di coloro che, non dipendenti, possono periodicamente operare all'interno della sede;
- pubblico di visitatori.

In relazione a ciò, per una migliore gestione e coordinamento delle attività della Ditta Appaltatrice e per scongiurare ogni ipotesi di rischio derivante dalle interferenze con terzi, la Ditta Appaltatrice dovrà adottare ogni possibile accorgimento in sede di analisi e definizione della procedure di approntamento della sicurezza. Dovrà, altresì, prevedere ogni accorgimento necessario alla protezione delle cose e/o delle persone mediante la realizzazione di opere provvisorie quali transenne, tavolati, etc..

Orari di lavoro uffici

Di norma dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 20.00, il sabato dalle ore 8.00 alle 14.00 solo in alcune sedi. Le sedi al cui interno sono presenti biblioteche possono avere orari di apertura e chiusura differenti.

Servizi igienici

Salvo quanto diversamente stabilito, utilizzare quelli esistenti ubicati nelle adiacenze del cantiere di volta in volta oggetto di intervento.

Apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne

All'interno dell'area di intervento dovrà essere presente almeno un addetto dotato di telefono cellulare ed il relativo numero telefonico dovrà essere noto al SPPR..

Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta appaltatrice

Generalmente all'esterno, nelle aree di pertinenza, e nei luoghi che verranno indicati di volta in volta dalla D.L., in ragione della collocazione, della natura e dell'entità dei lavori che saranno da eseguirsi.

5 INFORMAZIONE GENERALE SUI RISCHI

5.1 RISCHIO INCENDIO

Le sedi universitarie sono da considerarsi normalmente attività a medio rischio d'incendio ai sensi del DM 10.03.98. Le aree a rischio specifico sono i locali tecnici, gli archivi cartacei, i CED, le sedi della Facoltà di Scienze.

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa esecutrice ha l'obbligo di prendere visione del piano di evacuazione, delle relative procedure, posizionamento degli estintori e impianti antincendio, cassette di pronto soccorso ecc., prendendo contatto con i Coordinatori della Gestione della Emergenze presenti in tutte le sedi.

L'uso di fiamme libere dovrà essere formalmente autorizzato dalla Direzione Lavori.

Il personale dell'impresa impiegato nell'esecuzione dei lavori dovrà aver frequentato un corso di formazione antincendio, secondo quanto previsto dal DM 10.03.98.

In caso di principio di incendio, oltre ad intervenire per fronteggiare l'evento nel modo più rapido possibile, dovrà essere dato l'allarme per l'attivazione delle procedure di emergenza.

Ditta:

Università Ca' Foscari Venezia		Affidamento di lavori all'interno delle sedi universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.	Doc.: 002 Em. 1 Rev. 0 Data: 09/02/2017 Pag. 7
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E PROGRAMMATICO (art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81)			

5.2 RISCHIO RUMORE

L'impresa è tenuta ad adottare le migliori tecnologie possibili in termini di riduzione del rumore (attrezzature, misure tecniche, ecc.), non solo per la tutela dei propri dipendenti, ma anche per arrecare il minimo disturbo ai dipendenti dell'Università. Quando non sia possibile con gli interventi citati ridurre il rumore ad un limite accettabile (55 dB(A) misurati alle postazioni di lavoro più vicine), l'impresa dovrà adottare tecniche di riduzione passiva (barriere in materiali fonoassorbenti ecc.). L'impresa concorderà inoltre con la Stazione Appaltante interventi specifici, quali l'allontanamento parziale del personale, svolgimento dei lavori in orari predefiniti ecc.

Il livello differenziale di rumore, ossia la differenza tra il livello di rumore ambientale (cioè quello presente quando è in funzione la sorgente di rumore che causa il disturbo) e il livello di rumore residuo (cioè il rumore di fondo), non deve superare i seguenti valori limite differenziali di immissione (art. 4, comma 1 del DPCM 14/11/97):

- 5 dB(A) per il periodo diurno (6-22);
- 3 dB(A) per il periodo notturno (22-6).

I valori limite differenziali non si applicano nei seguenti casi, in quanto ogni effetto di disturbo del rumore è da ritenersi trascurabile (art. 4, comma 2 del DPCM 14/11/97):

- a) se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- b) se il livello di rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

LIMITI DI RUMORE NELL'AMBIENTE ESTERNO

I valori limite di emissione, i valori limite assoluti di immissione, i valori di attenzione e di qualità validi per l'ambiente esterno dipendono dalla classificazione acustica del territorio, che è di competenza dei comuni e che prevede l'istituzione di 6 zone, da quelle particolarmente protette (parchi, scuole, aree di interesse urbanistico) fino a quelle esclusivamente industriali, con livelli di rumore ammessi via via crescenti.

Università Ca' Foscari Venezia 	Affidamento di lavori all'interno delle sedi universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.	Doc.: 002
		Em. 1
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E PROGRAMMATICO (art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81)		Rev. 0
		Data: 09/02/2017
		Pag. 8

Classi di destinazione d'uso del territorio		Valori limite delle sorgenti sonore (DPCM 14/11/97) Leq in dB(A)									
		emissione		immissione		qualità		attenzione			
		diurno	nott.	diurno	nott.	diurno	nott.	diurno	nott.	diurno orario	nott. orario
I	aree particolarmente protette	45	35	50	40	47	37	50	40	60	45
II	aree prevalentemente residenziali	50	40	55	45	52	42	55	45	65	50
III	aree di tipo misto	55	45	60	50	57	47	60	50	70	55
IV	aree di intensa attività umana	60	50	65	55	62	52	65	55	75	60
V	aree prevalentemente industriali	65	55	70	60	67	57	70	60	80	65
VI	aree esclusivamente industriali	65	65	70	70	70	70	70	70	80	75

In attesa che i comuni provvedano alla zonizzazione acustica, si applicano i seguenti limiti provvisori (articolo 6, comma 1, del DPCM 1/3/91):

Zonizzazione	Limite diurno Leq (A)	Limite notturno Leq (A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (*)	65	55
Zona B (*)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

(*) Zone di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444

5.3 RISCHIO NELLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA

Al fine di evitare inconvenienti e disservizi è necessario che vengano concordati, di volta in volta, con la Direzione Lavori i punti di fruibilità di alimentazione dell'energia elettrica.

5.4 RISCHIO DERIVANTE DA FONTI RADIOGENE

Presso le sedi della Facoltà di scienze istituzionale sono in funzione macchinari che utilizzano fonti di raggi X, regolarmente denunciate alle autorità competenti.

5.5 RISCHIO CHIMICO E BIOLOGICO

All'interno delle sedi universitarie le attività che possono essere considerate soggette a rischio chimico, sono:

- inconvenienti che si verificano al cambiamento del toner delle fotocopiatrici;
- Sede di Santa Marta, Dorsoduro 2137 Venezia;
- Polo didattico di Via Torino (fac. di Scienze), Via Torino 155 Mestre (VE)
- Celestia, Castello 2737/B Venezia
- Vega PST, Via della Liberta 12 Marghera (VE)

A causa di studi effettuati, le sedi della Facoltà di Scienze di Santa Marta, Via Torino e Celestia, possono essere soggette a rischio biologico.

Ditta:

Università Ca' Foscari Venezia		Affidamento di lavori all'interno delle sedi universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.	Doc.: 002 Em. 1 Rev. 0 Data: 09/02/2017 Pag. 9
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E PROGRAMMATICO (art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81)			

Le problematiche inerenti il rischio chimico presente presso le sedi saranno illustrate analiticamente durante gli incontri di cooperazione e coordinamento di cui al successivo punto 6.7.

5.6 RISCHIO AMIANTO

In adempimento alla normativa relativa al rischio amianto, sono stati elaborati i prescritti documenti volti ad accertare la presenza di materiali contenenti amianto e stimarne la quantità, nonché controllare i valori di fondo di fibre di amianto aerodisperse e valutare l'eventuale rischio ambientale di esposizione del personale. Tale valutazione verrà consegnata alle ditte interessate agli interventi.

Considerato che gran parte delle sedi universitarie sono situate in edifici costruiti o ristrutturati nella seconda metà del secolo scorso, è possibile siano interessati da presenza di amianto; è pertanto opportuno che la ditta appaltatrice chieda, prima dell'inizio dei lavori, informazioni specifiche alla Direzione Lavori. Nel caso in cui la ditta appaltatrice, individui materiale contenente amianto nel corso di una lavorazione, dovrà immediatamente sospendere l'attività e darne comunicazione alla Direzione Lavori.

5.7 INCONTRI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Il Datore di Lavoro, contestualmente alla consegna dei lavori provvederà a programmare gli incontri di cooperazione e coordinamento di cui all'Art. 26 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 unitamente alla Direzione dei Lavori o ai Dirigenti Responsabili. Detti incontri di cooperazione e coordinamento, utilizzati per fornire tutte le necessarie indicazioni alle ditte appaltatrici anche in merito ai rischi specifici, saranno opportunamente verbalizzati.

6 INTERFERENZE TRA IL PERSONALE DELL' IMPRESA ED ALTRI SOGGETTI PRESENTI A QUALSIASI TITOLO ALL'INTERNO DELLE SEDI.

Al fine prevenire situazioni di pericolo per tutte le persone presenti a qualunque titolo sul luogo dei lavori l'impresa dovrà:

- Evitare scambi di attrezzature se non tramite contratti specifici di concessione.
- Mantenere il massimo ordine nella gestione delle attrezzature e materiali.
- Non occupare nemmeno temporaneamente aree diverse da quelle autorizzate con materiali, attrezzature, rifiuti ecc.
- Mantenere sempre una distanza di sicurezza e utilizzare confinamenti dinamici rispetto alle aree frequentate dal personale non addetto ai lavori.
- Non lasciare materiali o attrezzature abbandonati in aree raggiungibili da soggetti estranei ai lavori.
- Togliere le chiavi alle attrezzature dotate di quadro elettrico una volta terminati i lavori, e più in generale fare in modo che sia impossibile mettere le attrezzature in funzione.
- Valutare le future lavorazioni in anticipo in modo da poter avere il tempo per eventuali interventi correttivi.
- Garantire sempre e comunque la fruibilità dei percorsi interni ed esterni per una larghezza utile minima di cm. 120, ovvero, qualora ciò non fosse possibile, concordare con la Stazione Appaltante eventuali riduzioni, salvaguardando sempre e comunque la fruibilità delle vie di esodo.
- Avvisare il Coordinatore della Gestione delle Emergenze, i Dirigenti ed i Preposti della sede sui lavori che verranno eseguiti, sulle modalità ed i tempi di esecuzione comunicando i nominativi degli incaricati, ai fini della gestione delle emergenze, della ditta appaltatrice.

Si informa che sono stabilmente presenti nelle sedi alcune ditte che svolgono le seguenti attività: servizio di pulizia, servizio di portineria, servizio di vigilanza armata, servizio bar.

SERVIZIO DI PULIZIA

- Detto servizio viene svolto nei giorni dal lunedì al sabato.

SERVIZIO DI PORTINERIA

- Nella sede detto servizio viene svolto in parte da cooperative esterne ed in parte da personale dipendente dall'Amministrazione.

Università Ca' Foscari Venezia		Affidamento di lavori all'interno delle sedi universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.	Doc.: 002 Em. 1 Rev. 0 Data: 09/02/2017 Pag. 10
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E PROGRAMMATICO (art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81)			

7 RETI DI SERVIZI

All'impresa saranno fornite per quanto possibile le informazioni disponibili sulla presenza di reti di servizi (acqua, gas, energia elettrica, ecc.). L'impresa è tenuta comunque ad utilizzare la massima cautela nel procedere con i lavori, al fine di minimizzare i rischi di intercettazione di una rete di servizi.

In particolare prima di accedere per lavori a qualche servizio specifico (per esempio demolizioni di impianti elettrici, tubazioni di qualsiasi tipo ecc.) sarà necessario prendere accordi con il tecnico di riferimento.

8 ACCESSI

Gli accessi alle aree di lavoro saranno quelli indicati dalla Stazione Appaltante.

9 SERVIZI IGIENICI

I lavoratori dell'impresa potranno usufruire dei servizi igienici in vicinanza della zona oggetto dei lavori, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Stazione Appaltante.

10 IMPIANTO ELETTRICO

L'alimentazione delle attrezzature di lavoro sarà derivata dagli impianti esistenti, salvo verifica da parte dell'Appaltatore sotto la propria responsabilità dell'idoneità delle installazioni, rete di terra, protezioni differenziali e magnetotermiche, loro coordinamento elettrico ecc. La Stazione Appaltante potrà in ogni caso impartire prescrizioni particolari al riguardo. I cavi di alimentazione dovranno essere protetti dal transito dei mezzi e non costituire intralcio ai pedoni. I conduttori flessibili utilizzati per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di apparecchi mobili devono avere rivestimento isolante idoneo a resistere all'usura meccanica.

11 POLVERI GAS E FUMI, CONTENENTI GAS TOSSICI E POLVERI DI METALLI PESANTI

Sarà necessario limitare al minimo lo sviluppo di polveri e garantire una adeguata aereazione dei locali.

Qualora l'aerazione dei locali non fosse ritenuta sufficiente dotare il personale di maschera facciale filtrante per polveri e fumi nocivi classe FFP2S – UNI 149.

12 LAVORAZIONI IN ALTEZZA

Durante tali attività si dovrà procedere in modo tale da lavorare sempre in sicurezza, contando sulla presenza di un parapetto stabile. Se ciò non fosse possibile sarà d'obbligo l'utilizzo dell'imbracatura di sicurezza ancorata a parti stabili. Si ricorda che per tutte le lavorazioni in altezza (superiore a ml. 2) verranno adoperati scale, ponteggi, piattaforme mobili elettrificate e/o trabattelli omologati, in conformità con quanto indicato dalla legislazione vigente. Nelle zone ove si svolgono tali lavorazioni si provvederà, dove necessario, a proteggere i percorsi da possibili cadute di materiale dall'alto mediante barriere o delimitazione dei passaggi pedonali. L'Amministrazione chiederà l'idoneità tecnica del personale addetto a tale incarico.

13 SEGNALETICA DI SICUREZZA

Dato atto che le attività degli appalti in parola si svolgeranno all'interno delle sedi dell'Università Ca' Foscari di Venezia e pertanto con possibilità di interferenze con il personale in servizio dell'amministrazione sarà cura dell'Appaltatore installare idonea cartellonistica e segnaletica relativa ai rischi presenti, conforme al Titolo V del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.

La segnaletica che sarà utilizzata non sarà generica ma strettamente inerente alle esigenze della sicurezza del Cantiere e delle reali situazioni di pericolo analizzate.

Inoltre, in nessun caso sostituirà le misure di prevenzione, mentre dovrà favorire l'attenzione su qualsiasi cosa possa provocare rischi (macchine, oggetti, movimentazioni, procedure, ecc.), e dovrà essere in sintonia con i contenuti della Formazione ed Informazione del personale.

Nei cantieri saranno utilizzate soltanto segnaletica di sicurezza conforme al DLgs 14/Agosto/1996 col n. 493 (Allegati da II a IX) ed a quanto disposto dagli art. 2 e 4 del citato decreto circa gli obblighi del "Datore di lavoro":

- avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo;

Università Ca' Foscari Venezia 	Affidamento di lavori all'interno delle sedi universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.	Doc.: 002 Em. 1 Rev. 0 Data: 09/02/2017 Pag. 11
		DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E PROGRAMMATICO (art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81)

- prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza;
- fornire altre indicazioni in materia di prevenzione e sicurezza;

La segnaletica orizzontale, verticale e luminosa (che comprenderà cartelli di Avvertimento, Divieto, Prescrizione, Evacuazione e Salvataggio, Antincendio, Informazione) sarà esposta - in maniera stabile e ben visibile - nei punti strategici e di maggior frequentazione, quali:

- in prossimità delle aree di lavoro;
- all'interno dei luoghi di lavoro; *con riferimenti a specifici pericoli per le fasi lavorative in atto;*

Adeguate segnaletica dovrà essere esposta anche sui mezzi di trasporto, presso macchinari fissi e quadri elettrici.

Per maggior chiarezza, qui di seguito vengono riassunti i principali segnali che (ove necessario) saranno posti nell'area di cantiere.

Cartello	Informazione cartello	Collocazione cartello	Cartello	Informazione cartello	Collocazione cartello
	Vietato l'ingresso agli estranei	Ingresso cantiere		Obbligo di utilizzare l'imbracatura di sicurezza	In prossimità di luoghi di lavoro non protetti
	Vietato sostare nel raggio di azione degli apparecchi di sollevamento	Area di sollevamento dei materiali con autogru		Protezione obbligatoria degli occhi	Uso di macchine/attrezzature
	Attenzione agli scavi aperti	In prossimità degli scavi		Casco di protezione obbligatoria	Recinzione esterna vicino agli ingressi ed area di cantiere
	Attenzione ai carichi sospesi	Recinzione esterna ed area di cantiere		Protezione obbligatoria dell'udito	Uso di macchine/attrezzature
	Pericolo di scarica elettrica	Quadro elettrico		Calzature di sicurezza obbligatorie	Area di cantiere
	Attenzione area pericolosa	Esternamente alle zone pericolose.		ATTENZIONE CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	Alla base del ponteggio.

Particolare attenzione dovrà essere posta qualora l'Appaltatore generi dei pericoli di scivolamento od inciampo. In tali circostanze dovrà essere delimitata l'area e/o apposta idonea cartellonistica per avvisare del pericolo generato.

Università Ca' Foscari Venezia		Affidamento di lavori all'interno delle sedi universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.	Doc.: 002 Em. 1 Rev. 0 Data: 09/02/2017 Pag. 12
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E PROGRAMMATICO (art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81)			

14 GESTIONE DELL'EMERGENZA

I lavoratori dell'impresa dovranno essere forniti di pacchetto di medicazione (art.1 D.M. 28.7.58). In caso di necessità può essere fatto ricorso alle cassette di medicazione presenti presso ciascuna sede. Nel caso in cui l'infortunio riguardi personale dell'amministrazione dovrà essere contattata la segreteria della struttura più vicina. Per eventuali interventi a seguito d'infortunio grave si farà capo alle strutture pubbliche:

Emergenza sanitaria	tel.	118
Polizia	tel.	113
Carabinieri	tel.	112
Vigili del fuoco	tel.	115

Attenzione, prima dell'inizio dei lavori il Responsabile dell'Impresa Appaltatrice/Datore di Lavoro dovrà prendere contatto diretto con il Coordinatore Gestione delle Emergenze o suo sostituto presente presso ogni sede.

L'elenco completo dei Coordinatori e dei loro recapiti è riportato nell'allegato A. Si ricorda che l'elenco è soggetto ad periodici aggiornamenti e quindi sarà cura della ditta appaltatrice verificare preventivamente il nominativo del coordinatore presente nella sede interessata.

Chiunque rilevi un infortunio o malore dovrà:

- Invocare prontamente aiuto e avvisare la portineria o la segreteria per l'attivazione eventuale chiamata del servizio di pronto soccorso;
- Porre in essere ogni iniziativa atta a limitare danni sulla persona

IL TRASPORTO DELL'INFORTUNATO ALL'OSPEDALE DOVRA' ESSERE DECISO DA PERSONA COMPETENTE

15 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

La ditta appaltatrice ove è possibile dovrà adottare tutte le possibili forme di prevenzione e protezione collettiva rivolta verso il personale allocato negli ambienti oggetto degli interventi, qualora ciò non fosse possibile dovranno essere concordata con il tecnico di riferimento le procedure da porre in essere al fine di non esporre il personale in servizio dell'amministrazione.

16 ATTRIBUZIONI DELLE RESPONSABILITA' IN MATERIA DI SICUREZZA

Per quanto riguarda le competenze e gli obblighi dei responsabili dei lavori da parte dell'Impresa Appaltatrice con compiti relativi alla sicurezza, le stesse saranno formalizzate con specifiche deleghe personali prima dell'inizio dei lavori.

Lo stesso dovrà accadere per le Ditte che EVENTUALMENTE interverranno nel corso dei lavori.

Si riportano comunque - a titolo di indirizzo, informativo e non esaustivo, - i compiti più importanti delle seguenti figure che saranno presenti nell'Organigramma dell'Impresa Appaltatrice:

DIRETTORE DI CANTIERE

Ha la responsabilità della gestione tecnico-esecutiva dei lavori e del Piano di sicurezza che, nell'ambito della "Formazione ed Informazione", illustrerà a tutto il personale dipendente ed a tutte le persone che saranno comunque coinvolte nel processo delle lavorazioni.

Istruirà il Capo Cantiere con tutte le informazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in sicurezza e disporrà per l'utilizzo di mezzi, attrezzi e materiali.

(*) **CAPO CANTIERE** (e Responsabile della sicurezza e delle Emergenze in Cantiere):

Presiederà all'esecuzione delle Fasi lavorative nei Cantieri vigilando affinché i lavori vengano eseguiti correttamente e senza rischi particolari o non sufficientemente programmati.

Predisporrà, vigilerà e verificherà affinché i Preposti, le Maestranze e quanti altri saranno impegnati nella

Ditta:

Università Ca' Foscari Venezia		Affidamento di lavori all'interno delle sedi universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.	Doc.: 002 Em. 1 Rev. 0 Data: 09/02/2017 Pag. 13
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E PROGRAMMATICO (art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81)			

realizzazione dei lavori, eseguano i lavori nel rispetto del Piano di sicurezza e delle leggi vigenti, del Progetto e delle norme di buona tecnica.

Fornirà ai Preposti le istruzioni necessarie per svolgere i lavori in sicurezza.

Disporrà affinché tutte le macchine e le attrezzature siano utilizzate correttamente e mantenute in efficienza.

Provvederà affinché sia costantemente aggiornata la segnaletica di sicurezza nel Cantiere.

(*) **PREPOSTI** (Assistenti e Capi Squadra)

Presiederanno all'esecuzione di singole Fasi lavorative in ottemperanza alle disposizioni del Capo Cantiere, vigilando affinché i lavori vengano eseguiti dalle maestranze correttamente e senza iniziative personali che possano modificare le disposizioni impartite per la sicurezza.

(*) Nei presenti appalti, per l'entità dei lavori non elevata, gli incarichi di Capo Cantiere, Assistente di Cantiere e di Caposquadra è possibile che saranno ricoperti tutti dalla stessa persona fisica (in ogni caso si rimanda al cap. STRUTTURA ORGANIZZATIVA della Ditta Appaltatrice)

MAESTRANZE

Sono tenute all'osservanza di tutti gli obblighi e doveri posti a carico dei lavoratori dalle norme di legge e ad attuare tutte le disposizioni ed istruzioni ricevute dal Preposto incaricato, dal Capo Cantiere e dal Direttore di Cantiere.

Devono sempre utilizzare i dispositivi di protezione ricevuti in dotazione personale e quelli forniti di volta in volta per lavori particolari.

Non devono rimuovere o modificare le protezioni ed i dispositivi di sicurezza ma segnalare al diretto superiore le eventuali anomalie o insufficienze riscontrate.

Altre figure coinvolte nella responsabilità della sicurezza, nel cantiere:

RESPONSABILI DI EVENTUALI ALTRE DITTE e LAVORATORI AUTONOMI

Debbono cooperare nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro (oltre che fornendo al Direttore dei Lavori i propri piani operativi per la sicurezza) anche informandosi reciprocamente, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i diversi lavori.

La responsabilità diretta si estende inoltre a tutti i rischi specifici propri dell'attività lavorativa che svolgono.

17 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE O LUOGO DENOMINATO CONVENZIONALMENTE CANTIERE

17.1 Delimitazione del cantiere

Qualora l'area di cantiere non sia delimitata da vani chiusi interni non percorsi da personale universitario, la Ditta Appaltatrice che darà inizio ai lavori provvederà alla realizzazione della delimitazione dell'area interna o ad apporre adeguata segnalazione. La delimitazione/segnalazione interna dovrà essere ben visibile e dimensionata in maniera ottimale per garantire la delimitazione/segnalazione fra il cantiere e le altre zone.

Per evitare l'accesso di persone all'interno dei locali oggetto di intervento, qualora privi delle relative porte e sistemi di chiusura e qualora necessario, sarà opportuno l'utilizzo di pannelli in legno o di cartongesso.

17.2 Accesso al cantiere

L'accesso ai singoli cantieri dovrà essere di volta in volta definito con le Ditte Appaltatrici interessate, unitamente agli accorgimenti per evitare ogni situazione di rischio con il personale.

17.3 Viabilità di cantiere

Date le dimensioni ridotte di ogni singolo cantiere non risulta necessario né praticabile definire una viabilità di cantiere, mentre andranno attentamente analizzate di volta in volta le possibili soluzioni per ridurre al minimo i rischi.

17.4 Servizi assistenziali

Dato che all'interno delle sedi oggetto di cantieri non è presente la mensa, la Ditta Appaltatrice dovrà garantire che i lavoratori non consumino i loro pasti sul luogo di lavoro.

Ditta:

Università Ca' Foscari Venezia		Affidamento di lavori all'interno delle sedi universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.	Doc.: 002 Em. 1 Rev. 0 Data: 09/02/2017 Pag. 14
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E PROGRAMMATICO (art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81)			

17.5 Impianti di cantiere

17.5.1 Impianto idrico

L'acqua potabile necessaria per l'attività di cantiere e per i servizi igienici sarà messa a disposizione dalla Stazione Appaltante, usufruendo delle reti già presenti presso le sedi oggetto di intervento.

17.5.2 Impianto elettrico

Trattandosi in genere di cantieri di modesta entità, le Ditte Appaltatrici usufruiranno della rete di impianto elettrico già presente presso i locali di cantiere.

Qualora non fossero disponibili linee elettriche nella zona di intervento, o non fossero ritenute di portata sufficiente per le lavorazioni da eseguire, l'alimentazione elettrica necessaria per il cantiere sarà da attivare a cura della Ditta Appaltatrice. La Ditta Appaltatrice subito dopo il punto di prelievo provvederà a far realizzare da un installatore qualificato a norma del DM 37 del 22/01/08 l'impianto elettrico di cantiere, che dovrà avere origine da un quadro elettrico ASC. L'installatore qualificato rilascerà alla Ditta Appaltatrice la dichiarazione di conformità ai sensi del suddetto decreto ministeriale.

Al quadro di cantiere della Ditta Appaltatrice principale dovranno collegarsi anche le Ditte Appaltatrici chiamate a svolgere le rimanenti opere. Ogni Ditta Appaltatrice che intende collegarsi al quadro di cantiere, dovrà collegare allo stesso un suo sotto-quadro a norma e prelevare energia elettrica direttamente da questo. E' fatto divieto, salvo casi eccezionali, alle Ditte Appaltatrici diverse da quella principale di collegarsi direttamente con utensili o prolunghe al quadro di cantiere. La Ditta Appaltatrice Principale vigilerà sul rispetto di questa disposizione.

La Ditta Appaltatrice si impegnerà, anche a nome dei propri subappaltatori o fornitori, ad utilizzare l'impianto elettrico in conformità alla legge, non apportando modifiche non autorizzate dal responsabile dell'Ditta Appaltatrice edile.

Il materiale e le attrezzature elettriche utilizzate dalle ditte esecutrici devono essere conformi alla normativa vigente ed alle norme CEI applicabili; nel caso in cui il Direttore dei lavori verifichi l'utilizzo di materiale non conforme, sarà immediatamente vietato l'utilizzo delle attrezzature e dei materiali elettrici fino a che la Ditta Appaltatrice inadempiente non abbia sanato la situazione pericolosa.

17.5.3 Impianto di messa a terra

La Ditta Appaltatrice Principale, qualora l'entità e la posizione del cantiere richiede la realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere, provvederà a far realizzare, dall'installatore qualificato, il proprio impianto di messa a terra.

Tale impianto dovrà essere denunciato all'ISPESL di competenza entro 30 giorni dall'inizio dell'attività in cantiere.

17.5.4 Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche

Si ipotizza non necessario in quanto non si presumono presenti masse metalliche di grandi dimensioni.

18 DISPOSIZIONI GENERALI

18.1 L'Appaltatore è direttamente responsabile della sicurezza in cantiere e dovrà rispettare e fare rispettare ai propri dipendenti, ed a quanti altri a qualsiasi titolo operano per conto suo, tutte le norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, antinfortunistica, stoccaggio, trasporto e smaltimento dei rifiuti. L'Appaltatore è inoltre obbligato ad adottare tutte le previdenze atte a prevenire infortuni e ad usare tutte le cautele che valgono ad assicurare l'incolumità del personale addetto ai lavori, ricadendo pertanto ogni più ampia responsabilità sull'Appaltatore in caso di infortuni e rimanendo sollevata, in ogni caso, la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile e penale, anche rispetto ai terzi. La Stazione Appaltante avrà comunque la facoltà di disporre, in ogni caso, l'allontanamento del personale dell'Appaltatore che contravvenga ai propri doveri di sicurezza ed igiene del lavoro. L'Appaltatore ha piena libertà e facoltà di organizzare il proprio cantiere (personale, mezzi e attrezzature) nella maniera che riterrà più opportuna, nel pieno rispetto, però, dei programmi concordati con la Stazione Appaltante, alla quale rimane, comunque, la facoltà di ispezionare e controllare l'andamento dei lavori.

Università Ca' Foscari Venezia		Affidamento di lavori all'interno delle sedi universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.	Doc.: 002 Em. 1 Rev. 0 Data: 09/02/2017 Pag. 15
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E PROGRAMMATICO (art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81)			

18.2 Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per la esecuzione dei lavori dovranno essere di proprietà dell'Appaltatore. E' fatto assoluto divieto a tutto il personale dell'Appaltatore di utilizzare, a qualsiasi titolo, macchine, attrezzi, strumenti, impianti e opere provvisori di proprietà dell'Università Ca' Foscari, salvo quanto di seguito disposto.

18.3 Su richiesta della Direzione dei Lavori, l'Appaltatore dovrà fornire una certificazione rilasciata dall'Ente competente in materia o, ove ammesso, da un professionista abilitato, attestante la conformità alle norme vigenti dei mezzi e delle attrezzature adoperate nel corso dell'esecuzione dei lavori. In ogni caso tali mezzi e attrezzature saranno custodite a cura dell'Appaltatore e dovranno essere contrassegnate con targhette indicanti il nome della ditta di quest'ultimo. L'Appaltatore dovrà comunicare alla Direzione dei Lavori, prima dell'inizio delle lavorazioni, i nominativi del proprio personale che verrà impiegato per l'esecuzione dei lavori.

18.4 L'Appaltatore dovrà provvedere affinché ogni dipendente sia provvisto di documenti di riconoscimento e sia munito di un distintivo da convenirsi, che identifichi l'impresa. Al personale che ne risulterà sprovvisto non sarà consentito l'ingresso e se già in cantiere, verrà allontanato. L'Appaltatore dovrà tempestivamente comunicare per iscritto alla Stazione Appaltante ogni variazione che si dovesse verificare relativamente al personale presente sul luogo dei lavori. Il personale dell'Appaltatore deve rimanere sul posto di lavoro assegnatogli. Nessuno può recarsi in luoghi diversi da quelli oggetto dei lavori, se non su disposizione dell'Appaltatore, o col consenso della Stazione Appaltante.

18.5 La direzione e la sorveglianza dei lavori saranno affidati ad un capo squadra, che assumerà anche le funzioni di referente per gli aspetti relativi alla sicurezza, al quale l'Appaltatore avrà conferito ogni necessario potere e facoltà che gli consentano di utilmente rappresentarlo nei confronti della Stazione Appaltante, che ad esso, e solo ad esso, comunicherà ogni disposizione, anche verbale, comunque attinente l'esecuzione del contratto di cui al presente documento. Per l'espletamento di tali compiti, il capo squadra avrà l'obbligo di presenza continuativa nei luoghi dove si svolgono le lavorazioni appaltate. E' a lui che la Stazione Appaltante potrà richiedere:

- rapporto nominativo del personale presente;
- rapporto della manodopera impiegata il giorno precedente;
- descrizione dettagliata dei lavori svolti.

Il nominativo del capo squadra (nonché quelli dei suoi eventuali sostituti) dovranno essere comunicati della Stazione Appaltante prima dell'inizio dei lavori. Il capo squadra (e i suoi eventuali sostituti) dovranno essere di gradimento della Stazione Appaltante, che ne potrà chiedere l'allontanamento e la sostituzione con semplice comunicazione scritta motivata indirizzata all'Appaltatore.

18.6 L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovranno svolgersi le lavorazioni e di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi ai profili di sicurezza nell'area interessata ai lavori, al fine di preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione.

18.7 In caso di interferenza tra i lavori svolti dall'Appaltatore e quelli effettuati da terzi nella medesima area o in aree adiacenti, l'Appaltatore dovrà attenersi alle disposizioni impartite dalla Stazione Appaltante, che deciderà in via definitiva anche in merito ad eventuali controversie insorte tra i vari soggetti.

18.8 In caso di infortunio o di incidente, ovvero di accertamento da parte dell'Appaltatore di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto prescritto dalle norme di prevenzione infortuni e sicurezza, dovrà senza indugio informare la Stazione Appaltante per le determinazioni del caso.

18.9 In caso di violazione delle norme o delle prescrizioni di cui al presente documento, la Stazione Appaltante avrà la facoltà di agire nei confronti dell'Appaltatore mediante:

- contestazione verbale;
- contestazione scritta;
- allontanamento di personale o del capo squadra;
- sospensione dei lavori;
- risoluzione del contratto.

Università Ca' Foscari Venezia		Affidamento di lavori all'interno delle sedi universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.	Doc.: 002 Em. 1 Rev. 0 Data: 09/02/2017 Pag. 16
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E PROGRAMMATICO (art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81)			

18.10 Il personale dell'Appaltatore non avrà alcun rapporto con i dipendenti dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Tutte le richieste inerenti il lavoro da svolgere o ad altre problematiche eventualmente insorte dovranno essere inoltrate alla Stazione Appaltante.

18.11 Nel caso in cui debbano essere svolte lavorazioni non specificamente previste dal progetto, l'Appaltatore dovrà richiedere per iscritto alla Stazione Appaltante, prima di eseguire qualsiasi lavoro in qualsiasi reparto od area, autorizzazione per:

- operare su apparecchiature elettriche
- effettuare operazioni di saldatura o taglio di qualunque tipo
- operare scavi in qualunque luogo
- effettuare qualunque opera di muratura compreso demolizioni, tassellatura etc.
- eseguire manutenzioni su tubi, valvole, etc.
- operare su qualunque macchina, attrezzatura o impianto
- effettuare qualunque altra operazione potenzialmente pericolosa per persone o cose.

18.12 La zona di lavoro dovrà essere interdetta al personale estraneo ai lavori e sarà delimitata attraverso idonei confinamenti dinamici, quali steccato in legno, barriere mobili, nastro bicolore o altro, in relazione alle esigenze e alle diverse situazioni.

18.13 Le lavorazioni in campo relative alla pulizia e disinfezione delle condotte di mandata dell'aria ai piani dovranno essere eseguite in assenza dei lavoratori, secondo un cronoprogramma che dovrà essere elaborato dall'appaltatore in collaborazione con i referenti che saranno indicati dalla Stazione Appaltante.

18.14 Non viene prevista l'occupazione permanente di aree a terra per le esigenze del cantiere. L'area di cantiere assegnata sarà quindi limitata alla sola copertura dell'edificio. Per le operazioni di abbassamento e carico dei materiali da smaltire, provenienti dalle demolizioni, come pure per le operazioni di scarico e tiro in alto delle nuove apparecchiature e materiali, viene previsto l'utilizzo di mezzi opportunamente attrezzati. Tutti gli oneri relativi saranno a carico dell'Appaltatore.

19 AREE DI STOCCAGGIO DI MATERIALI

19.1 Stoccaggio dei materiali

Le aree di deposito dei materiali in lavorazione, in genere ubicate all'interno dei cantieri, saranno individuate di volta in volta di concerto con la Direzione Lavori.

Le zone di stoccaggio dovranno osservare le seguenti prescrizioni minime:

- le aree di stoccaggio dei materiali dovranno essere ben delimitate e segnalate;
- i materiali dovranno essere stoccati in modo stabile e da consentire un'agevole movimentazione;

Nel caso di necessità di stoccaggio provvisorio di materiale all'esterno del cantiere si dovrà richiedere il permesso preventivo alla Direzione dei Lavori e nel caso di assenso si provvederà affinché lo stoccaggio sia segregato da transenne ed adeguatamente segnalato in modo da non causare pericolo a terzi.

20 UTILIZZO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Nell'esecuzione delle diverse fasi di lavoro necessarie alla realizzazione delle opere è possibile che vengano utilizzati diversi materiali e componenti che contengono delle sostanze chimiche.

La Ditta Appaltatrice prima di utilizzare prodotti chimici dovrà prendere visione delle schede di sicurezza e tecniche dello specifico prodotto.

I contenuti di sicurezza di tali schede dovranno essere tenuti a disposizione del personale di cantiere.

Le schede di sicurezza dovranno essere disponibili per la consultazione da parte del Direttore dei lavori.

Università Ca' Foscari Venezia		Affidamento di lavori all'interno delle sedi universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.	Doc.: 002 Em. 1 Rev. 0 Data: 09/02/2017 Pag. 17
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E PROGRAMMATICO (art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81)			

21 SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente Documento è composto da n. 25 pagine più le schede. Esso è stato elaborato dal Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi.

Le eventuali pagine integrative, sostitutive, o aggiornate recheranno in calce la data di elaborazione e, pertanto, qualora non facenti parte del Documento originario verranno singolarmente vistate e firmate dai Datori di Lavoro.

Università Ca' Foscari Venezia		Affidamento di lavori all'interno delle sedi universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.	Doc.: 002 Em. 1 Rev. 0 Data: 09/02/2017 Pag. 18
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E PROGRAMMATICO (art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81)			

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI PER LE INTERFERENZE
E PROGRAMMATICO AI FINI DEL
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA
AI SENSI DELL'ART. 26 DEL
D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81**

COMPOSIZIONE DEL DOCUMENTO

2^A PARTE: DOCUMENTO

Università Ca' Foscari Venezia		Affidamento di lavori all'interno delle sedi universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.	Doc.: 002 Em. 1 Rev. 0 Data: 09/02/2017 Pag. 19
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E PROGRAMMATICO (art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81)			

22 PREMESSA

Tutte le Ditte Appaltatrici e Lavoratori Autonomi, che operano contratti scritti (o verbali) per lavori, servizi, forniture, somministrazioni, devono consegnare alla stazione appaltante il documento di valutazione inerente ai rischi che potrebbero generare recandosi nei luoghi di lavoro di Ateneo sia luoghi coperti che scoperti (viabilità di accesso e piazzali).

Per redigere la seguente tabella sulla stima dei rischi, sono stati utilizzati i criteri elencati nel Documento Generale di Valutazione dei Rischi (norme e linee guida).

TABELLA DEI CRITERI PER LA STIMA DELL'ENTITÀ del RISCHIO		
VALORE	ENTITÀ del RISCHIO	condizioni che determinano l'entità del rischio
A	ACCETTABILE	Condizioni che non costituiscono un rischio specifico per il lavoratore, ma che lo sottopongono a situazioni di disagio. Condizioni che producono al lavoratore disturbi poco significativi con casistica rara o nulla. Non è prevedibile che tale entità stimata subisca un incremento.
C	COMPENSABILE (con particolare riferimento ai luoghi vincolati)	Condizioni del punto precedente, ma è prevedibile che la situazione subisca un peggioramento che comunque può essere compensato da interventi correttivi. Condizioni che possono produrre al lavoratore disturbi lievi facilmente risolvibili. Non è prevedibile che tale entità stimata subisca un incremento.
NC	NON COMPENSABILE (con particolare riferimento ai luoghi vincolati)	Condizioni del punto precedente, ma è prevedibile che la situazione subisca un veloce peggioramento e che il rischio non sia controllabile. Condizioni che sicuramente producono al lavoratore un infortunio, delle lesioni, dei disturbi o degli episodi di esposizioni con inabilità limitata ma con casistica conosciuta.
G	GRAVE	Condizioni del punto precedente, ma con certezza che la situazione subisca un veloce peggioramento in quanto il rischio non risulta sotto controllo. Condizioni che producono al lavoratore un infortunio o un'esposizione acuta o cronica con inabilità di tipo reversibile e con casistica frequente. Condizioni che producono al lavoratore un infortunio o un'esposizione acuta o cronica con inabilità irreversibile ed invalidante con casistica conosciuta.
MG	MOLTO GRAVE	Condizioni che producono al lavoratore un infortunio o un'esposizione acuta o cronica con inabilità irreversibile ed invalidante con casistica frequente ed è certo che la situazione subisce un veloce peggioramento in quanto il rischio non risulta sotto controllo. Condizioni che producono al lavoratore un infortunio o un'esposizione acuta o cronica con invalidità totale o conseguenze letali.

Il documento conterrà inoltre la descrizione delle: attrezzature/apparecchiature utilizzate, i materiali/sostanze utilizzate, i DPI utilizzati, i nominativi dei lavoratori che entreranno negli ambienti di lavoro della Stazione Appaltante, la descrizione dettagliata delle modalità operative per lo svolgimento dei lavori, dei servizi, delle forniture, delle somministrazioni; i nominativi dei lavoratori formati, addetti alle emergenze, lotta antincendio e primo soccorso.

Università Ca' Foscari Venezia		Affidamento di lavori all'interno delle sedi universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.	Doc.: 002 Em. 1 Rev. 0 Data: 09/02/2017 Pag. 20
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E PROGRAMMATICO (art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81)			

Si ricorda l'obbligo, a tutti i lavoratori che accedono nelle aree e strutture di ateneo, che dovranno esporre il tesserino di riconoscimento in posizione ben visibile (con la foto e le indicazioni secondo norma).

Tutte le ditte che accedono nelle strutture ateneo, devono preventivamente segnalare il loro accesso ai Coordinatori Generali (o sostituti) per la gestione dell'emergenza delle varie sedi, che mettono a disposizione e ricevono dalle stesse, tutte le informazioni necessarie per la gestione dell'emergenze, piani di evacuazione, nominativi degli addetti alla lotta antincendio e primo soccorso.

Schema adottato per la Valutazione del Rischio

Nelle successive schede sono stati individuati i rischi legati sia alla fase di lavorazione che alle macchine/materiali/sostanze da utilizzare; sono indicate inoltre le relative procedure di prevenzione. E' stata valutata una grandezza del rischio basandoci su linee e principi generali in quanto in questa fase non sono noti con precisione la probabilità di accadimento del rischio ed il relativo danno provocato.

Metodo adottato:

"Utilizzare il seguente metodo che tiene conto della probabilità di accadimento del rischio e del danno provocato in caso di accadimento.

I valori possibili per la probabilità che l'evento si verifichi sono i seguenti:

1=improbabile; 2=poco probabile; 3=probabile; 4=molto probabile.

I valori possibili per il danno in caso che l'evento si verifichi sono i seguenti:

1=lieve; 2=medio; 3=grave; 4=molto grave.

Il risultato ottenuto moltiplicando la probabilità per il danno, costituisce la valutazione del rischio che è definita come segue:

valore 1=molto basso; indicatore A

valori da 2 a 3=basso; indicatore C

valori da 4 a 8=medio; indicatore NC

valori da 9-12= medi alto; indicatore G

valori sopra il 12 = alto; indicatore MG

Università Ca' Foscari Venezia		Affidamento di lavori all'interno delle sedi universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.	Doc.: 002 Em. 1 Rev. 0 Data: 09/02/2017 Pag. 21
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E PROGRAMMATICO (art. 26 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81)			

Dati specifici delle lavorazioni

Responsabile Unico del Procedimento (RUP):

Nome e Cognome:	ing. Tommaso Piazza
Qualifica	Dirigente ASIT
Numero di Telefono:	0412347115
Email:	tommaso.piazza@unive.it

Appaltatore:

Ragione Sociale	
Datore di Lavoro	
Sede	
Telefono	
Fax	
Partita I.V.A. e C.F.	
Tipo di attività	
Legale Rappresentante	
Iscrizione REA	
Iscrizione C.C.I.A.A.	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Nominativi addetti	Prevenzione incendi
	Primo soccorso
	R.L.S.
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)	
Medico Competente	
Elenco dipendenti presenti in nel luogo di lavoro	

Sede dei lavori:

Campus Scientifico Mestre

Periodo indicativo di esecuzione dell'attività:

Attività previste:

- Modifica serrature esistenti
- Cablaggio e installazione nuove elettroserrature
- Cablaggio e installazione dispositivi controllo accesso
- Installazione server controllo accessi
- Configurazione software

Rischi Particolari – D.Lgs 81/08 Allegati XI

- Lavori in quota
- Chimico

Ditta:

Università Ca' Foscari Venezia		Affidamento di lavori all'interno delle sedi universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.	Doc.: 002 Em. 1 Rev. 0 Data: 09/02/2017 Pag. 22
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E PROGRAMMATICO (art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81)			

Valutazione dei rischi interferenziali e misure di contenimento

LAVORAZIONI: <ul style="list-style-type: none"> • Modifica serrature esistenti • Cablaggio e installazione nuove elettroserrature • Cablaggio e installazione dispositivi controllo accesso 																															
Colonna A <i>Rischi che possono essere generati dalla Ditta</i>	Colonna B <i>Rischi che possono essere generati dalle Strutture universitarie o da altre Ditte</i>	Colonna C <i>Rischi che possono essere generati dall'ambiente esterno</i>	<i>Attività compatibili o non in presenza di altri lavoratori</i>																												
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 10%; text-align: center;">1 A</td> <td>Caduta materiale dall'alto, schiacciamenti, inciampi</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">ENTITÀ RISCHIO: NC</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2A</td> <td>Elettrocuzione</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">ENTITÀ RISCHIO: NC</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">3 A</td> <td>Rumore</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">ENTITÀ RISCHIO: A</td> </tr> </table>	1 A	Caduta materiale dall'alto, schiacciamenti, inciampi	ENTITÀ RISCHIO: NC		2A	Elettrocuzione	ENTITÀ RISCHIO: NC		3 A	Rumore	ENTITÀ RISCHIO: A		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 10%; text-align: center;">1 B</td> <td>Scivolamenti inciampi</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">ENTITÀ RISCHIO: C</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2B</td> <td>Elettrocuzione</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">ENTITÀ RISCHIO: NC</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">3B</td> <td>Rischio chimico</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">ENTITÀ RISCHIO: NC</td> </tr> </table>	1 B	Scivolamenti inciampi	ENTITÀ RISCHIO: C		2B	Elettrocuzione	ENTITÀ RISCHIO: NC		3B	Rischio chimico	ENTITÀ RISCHIO: NC		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 10%; text-align: center;">1 C</td> <td>Scivolamenti inciampi</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">ENTITÀ RISCHIO: C</td> </tr> </table>	1 C	Scivolamenti inciampi	ENTITÀ RISCHIO: C		Attività non compatibile in presenza con altri lavoratori
1 A	Caduta materiale dall'alto, schiacciamenti, inciampi																														
ENTITÀ RISCHIO: NC																															
2A	Elettrocuzione																														
ENTITÀ RISCHIO: NC																															
3 A	Rumore																														
ENTITÀ RISCHIO: A																															
1 B	Scivolamenti inciampi																														
ENTITÀ RISCHIO: C																															
2B	Elettrocuzione																														
ENTITÀ RISCHIO: NC																															
3B	Rischio chimico																														
ENTITÀ RISCHIO: NC																															
1 C	Scivolamenti inciampi																														
ENTITÀ RISCHIO: C																															
Misure di Prevenzione																															
Rischi : 1 A 1 B 1 C	Gli operatori addetti: <ul style="list-style-type: none"> • prima di avviare ogni attività nelle varie sedi dovranno avvisare i relativi preposti Responsabili della zona d'intervento ed i Coordinatori della gestione dell'emergenza delle varie sedi di intervento, dai quali (ove necessario) riceveranno ulteriori istruzioni sulla compresenza di altre ditte o di presenza di zone a rischio specifico. • Per entrare nelle sedi di Ateneo dovranno essere provvisti di tesserino di riconoscimento e di appositi DPI per i loro rischi specifici. • Ove si trovino ad operare utilizzando le vie di esodo, non devono ostruirle con l'accatastamento (anche temporaneo) di materiale vario e non devono far sostare (lungo le vie di fuga) materiale che possa ingenerare rischi di inciampo, urto, cadute, ferimento ecc.(ove si evidenziano difficoltà operative/di sicurezza avvisare il preposto) • <u>se necessario, dovranno temporaneamente impedire l'accesso all'area di lavorazione utilizzando del nastro rosso-bianco.</u> • Il materiale trasportato con carrelli o mezzi, deve essere legato per evitare cadute accidentali lungo i percorsi. 																														
Rischi : 2 A 2 B	Gli operatori addetti al fine di prevenire questo rischio dovranno: <ul style="list-style-type: none"> • prima di utilizzare una qualunque apparecchiatura/attrezzatura elettrica, chiedere al Preposto di Ateneo le modalità di utilizzo e le compatibilità dell'alimentazione elettrica presente. • Prima di operare verificano lo stato di funzionamento o di eventuale usura dei componenti visibili della propria apparecchiatura o attrezzatura elettrica. • Verificare la collocazione del quadro elettrico di zona per un eventuale necessità di sgancio elettrico da emergenza. 																														

Università Ca' Foscari Venezia		Affidamento di lavori all'interno delle sedi universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.	Doc.: 002 Em. 1 Rev. 0 Data: 09/02/2017 Pag. 23
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E PROGRAMMATICO (art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81)			
Rischi 3 A	In ateneo si svolgono attività sensibili al disturbo rumore, tipo attività di ufficio ed attività didattica agli studenti. Il rumore deve essere quindi un rischio/disturbo controllato e concordato. Gli operatori che si trovino ad operare producendo Rumore, devono concordare con il Responsabile della sede gli orari consentiti affinché questo rischio/disturbo si accettabile.		
Rischi 3 B	Al fine di evitare l'esposizione a questo tipo di rischio, gli operatori addetti dovranno temporaneamente impedire delimitare l'area di lavorazione, anche utilizzando del nastro rosso-bianco.		

LAVORAZIONI: <ul style="list-style-type: none"> • Installazione server controllo accessi • Configurazione software 																											
Colonna A <i>Rischi che possono essere generati dalla Ditta</i>	Colonna B <i>Rischi che possono essere generati dalle Strutture universitarie o da altre Ditte</i>	Colonna C <i>Rischi che possono essere generati dall'ambiente esterno</i>	<i>Attività compatibili o non in presenza di altri lavoratori</i>																								
<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50px;">1A</td> <td>Elettrocuzione</td> </tr> <tr> <td colspan="2">ENTITÀ RISCHIO: NC</td> </tr> <tr> <td>2A</td> <td>Rumore</td> </tr> <tr> <td colspan="2">ENTITÀ RISCHIO: C</td> </tr> </table>	1A	Elettrocuzione	ENTITÀ RISCHIO: NC		2A	Rumore	ENTITÀ RISCHIO: C		<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50px;">1B</td> <td>Elettrocuzione</td> </tr> <tr> <td colspan="2">ENTITÀ RISCHIO: NC</td> </tr> <tr> <td>2B</td> <td>Scivolamenti e inciampi</td> </tr> <tr> <td colspan="2">ENTITÀ RISCHIO: NC</td> </tr> <tr> <td>3B</td> <td>Rischio chimico</td> </tr> <tr> <td colspan="2">ENTITÀ RISCHIO: NC</td> </tr> </table>	1B	Elettrocuzione	ENTITÀ RISCHIO: NC		2B	Scivolamenti e inciampi	ENTITÀ RISCHIO: NC		3B	Rischio chimico	ENTITÀ RISCHIO: NC		<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50px;">1 C</td> <td>Scivolamenti inciampi</td> </tr> <tr> <td colspan="2">ENTITÀ RISCHIO: C</td> </tr> </table>	1 C	Scivolamenti inciampi	ENTITÀ RISCHIO: C		Attività non compatibile in presenza con altri lavoratori
1A	Elettrocuzione																										
ENTITÀ RISCHIO: NC																											
2A	Rumore																										
ENTITÀ RISCHIO: C																											
1B	Elettrocuzione																										
ENTITÀ RISCHIO: NC																											
2B	Scivolamenti e inciampi																										
ENTITÀ RISCHIO: NC																											
3B	Rischio chimico																										
ENTITÀ RISCHIO: NC																											
1 C	Scivolamenti inciampi																										
ENTITÀ RISCHIO: C																											
Misure di Prevenzione																											
Rischi : 1 A 1 B	Gli operatori addetti al fine di prevenire questo rischio interferenziale dovranno: <ul style="list-style-type: none"> • prima di utilizzare una qualunque apparecchiatura/attrezzatura elettrica, chiedere al Preposto di Ateneo le modalità di utilizzo e le compatibilità dell'alimentazione elettrica presente. • Prima di operare, verificare lo stato di funzionamento o di eventuale usura dei componenti visibili della propria apparecchiatura o attrezzatura elettrica. • Verificare la collocazione del quadro elettrico di zona per un eventuale necessità di sgancio elettrico da emergenza. • Verificare la presenza in Ateneo di eventuali centraline di allarme che potrebbero scattare in caso di una mancanza di alimentazione elettrica dovuta ad un corto circuito causato dalla ditta. 																										
Rischi : 1 C 2 B	Gli operatori addetti: <ul style="list-style-type: none"> • prima di avviare ogni attività nelle varie sedi dovranno avvisare i relativi preposti Responsabili della zona d'intervento, compresi gli Addetti della gestione dell'emergenza di Ateneo, dai quali (ove necessario) riceveranno ulteriori istruzioni sulla compresenza di altre ditte o di presenza di zone a rischio specifico. Per entrare nelle sedi di Ateneo dovranno essere provvisti di tesserino di riconoscimento e di appositi DPI per i loro rischi specifici. • Ove si trovino ad operare utilizzando le vie di esodo, non devono ostruirle con l'accatastamento (anche temporaneo) di materiale vario e non devono far sostare (lungo le vie di fuga) materiale che possa ingenerare rischi di inciampo, urto, cadute, ferimento ecc.(ove evidenziano difficoltà operative/di sicurezza avvisare il preposto) • <u>se necessario, dovranno temporaneamente impedire l'accesso all'area di lavorazione utilizzando del nastro rosso-bianco.</u> 																										

Università Ca' Foscari Venezia		Affidamento di lavori all'interno delle sedi universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.	Doc.: 002 Em. 1 Rev. 0 Data: 09/02/2017 Pag. 24
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E PROGRAMMATICO (art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81)			
Rischi 2 A	In ateneo si svolgono attività sensibili al disturbo rumore, tipo attività di ufficio ed attività didattica agli studenti. Il rumore deve essere quindi un rischio/disturbo controllato e concordato. Gli operatori che si trovino ad operare producendo Rumore, devono concordare con il Responsabile della sede gli orari consentiti affinché questo rischio/disturbo si accettabile.		
Rischi 3 B	Al fine di evitare l'esposizione a questo tipo di rischio, gli operatori addetti dovranno temporaneamente impedire delimitare l'area di lavorazione, anche utilizzando del nastro rosso-bianco.		

Oneri per la sicurezza¹

Il Responsabile Unico del Procedimento dovrà organizzare una riunione di cooperazione e coordinamento i cui oneri saranno conferiti all'appaltatore.

Va imputato tra gli oneri della sicurezza anche il costo:

- delle attrezzature scelte per la delimitazione dell'area di lavoro;
- della segnaletica di divieto di accesso all'area;
- della segnaletica eventuale che si renda necessaria in fase di manutenzione;
- degli eventuali utilizzi di scale, trabattelli od impalcature.

¹ La quantificazione economica degli oneri è a carico del RUP.

Università Ca' Foscari Venezia		Affidamento di lavori all'interno delle sedi universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.	Doc.: 002 Em. 1 Rev. 0 Data: 09/02/2017 Pag. 25
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E PROGRAMMATICO (art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81)			

Norme generali di comportamento ai fini della sicurezza.

- E' obbligatorio informare tempestivamente il Referente di sede prima dell'arrivo per la consegna della merce/attrezzature o per il servizio da svolgere.
- E' obbligatorio che tutti i lavoratori portino ben in vista il tesserino di riconoscimento per entrare ed operare nelle sedi dell'Ateneo.
- E' obbligatorio informare tempestivamente il Referente di sede ed in caso di anomalie riscontrate o causate durante il proprio lavoro.
- E' fatto obbligo il rispetto dei divieti e delle limitazioni indicati dalla segnaletica stradale e di sicurezza all'interno dell'area;
- E' vietato fumare in tutti gli ambienti universitari;
- E' vietato l'ingresso nei locali ad "accesso autorizzato" se non specificatamente consentito dal Responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
- E' vietato rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
- E' vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza;
- E' vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con mezzi e materiali di qualsiasi natura;
- E' vietato entrare in locali e zone tecniche senza autorizzazioni ovvero senza essere accompagnati da un tecnico preposto;
- E' obbligatorio usare i mezzi protettivi individuali ove previsto, e non operare se sono presenti altri lavoratori sprovvisti di DPI.
- E' vietato l'utilizzo degli ascensori e montacarichi fuori dell'orario di presidio delle sedi.
- E' obbligatorio impiegare macchine, attrezzi ed utensili con marcatura CE, rispondenti alle vigenti norme di legge.
- E' obbligatorio segnalare inequivocabilmente con il divieto di accesso, l'area interessata dal proprio "cantiere" ove siano previsti rischi propri indicandone anche il tipo di rischio presente con apposito cartello.

Comportamenti da tenere in caso di allarme per emergenza incendio

- In caso di emergenza incendio mantenere la calma ed interrompere ogni attività mettendo in sicurezza gli impianti o le attrezzature con le quali si sta operando.
- seguire le indicazioni delle vie di fuga, camminando spediti ma senza correre, senza gridare, senza spingere.
- In caso di presenza di fumo filtrare l'aria con un fazzoletto (possibilmente bagnato) in modo che copra il naso e la bocca.
- In caso di fumo camminare abbassati e fermarsi a respirare distesi a terra all'occorrenza.
- In presenza di calore o fiamme coprirsi la testa con indumenti possibilmente bagnati.
- E' vietato fare uso degli ascensori e dei montacarichi durante le emergenze.
- In ogni caso quando si accendano le luci di emergenza per mancanza di alimentazione elettrica, è obbligatorio uscire immediatamente dalla sede e recarsi nel punto di raccolta ove si riceveranno successive istruzioni dal Coordinatore dell'emergenza.
- L'Amministrazione, tramite gli organi di controllo e vigilanza, si riserva di chiedere i danni causati dal non rispetto degli obblighi e dei divieti sopra elencati.

Per accettazione:

La ditta:
